

36 zero
m. 117 A

Serenissimo Principe

(on tutto che non sia uata cosa d'indaglier e differire in un solo Dispaccio
sobben dopo un non breve silenzio, tante le spese e i doni fatti, forse
perché concentrandosi i raggi del potere uinto diventati potrebbe
un pericoloso fuoco, io tranquillamente ardisco di sottoporre sotto
un solo punto di vista e le une e gli altri, ben corosando con quali
solidi fondamenti e confronti mi sia proceduto, e qual sia sem-
pre la giustitia e la rettitudine dell'Umo Senato.

Prima che mi forse consomma, ravita ricordata nella inclinata
Scuola primo maggio ultimamente ricevuta quella dei 17embre
1776, io avevo promesso nel divotissimo mio Dispaccio del 17^o 27 di os-
servarla con rigore, e il feci, era prevenire se la memoria non mi tra-
desse, d'ache non dovrebbe poi essere, che e' costante volontà del Senato
che per viste di sua dignità abbiano i Baili a conformarsi rispetto
ai regali nella mutazione delle principali (anche, sull'esempio de:
gli altri forastieri ministri).

Pestinato al più importante ufficio dell'Impero, relativamente
almeno agli interessi del Principe ester in lorno in fortuna, di
molta dexterità, e di vero merito quale Abdurasch infelice fondi
o Segretario di Stato, quell'onesto ambasciatore di francia che pro-
pose di non regalare i nuovi letti, gli mando come accennai un
regalo di 3000 Piastre, che poi cogli stessi occhi miei videli molto mag-
giore di quel che mi fu riportato, e che descrissi.

Il Sig^r. Invia^{to} di Francia avrebbe creduto di rendersi odioso se non
avesse seguito in tal esempio per la qual cosa andò pubblicamente
nei magazzini di Galata, e altronde grande non aveva proposito di
se statti per trovare il bisognevole, e mando poi con qualche pompa
non descrivere questo regalo pur magnifico, e che ammir viddi,
per non attendiar l'acquisto.

L'Ambasciator d'Inghilterra che ha delle ottime ragioni per non
regalar, indicate dalla somma virtù dell'umido predecessore, finisce
nel Hispanio ove trattò del convenuto tra ministri per non regalar
le nuove cariche, fece prima le meraviglie perché contro il conso-
glio stesso si fossero quei due ministri una tal libertà presa; ma
finalmente si contenne, attribuendo agli stessi alla particolare
conoscenza poi due ministri sudetti verso Abdurrahach contrattarono
le varie conferenze tenute.

L'Invia^{to} di Napoli succero del Sig^r. Amb. di Francia, senza molta
curarsi di tali querelle, che fiora in circostante diverse sarebbe vo-
state minori, non rata credere di aver regalar lo stesso peia. E quindi
ma espertissimo ministro come è, e quasi per la sua età il con-
sigliere degli altri ne' nuovi incontri induce ancora a regalarlo
~~l'amb~~ l'amb^r di Mando, che gli mando una cassetta di preziosa
Legno dell'Indie inastata tutta d'argento, e ripiena di squisiti
essenze, montanti a tal valore che la teneva in riserva per la più

istessa del Sultano, per il quale altra re commise. Cor giunti poi
me pure volcam in darre.

L'Invioato di Socia benedisse il suo congedo dalla Porta, e sul
momento di partire anche poco soddisfatto, come Vrd Cud avranno
uoluto dall'antecedente mio rameno mando pure il suo Segalo.

Pietro a questi tutti i stessi buonicati l'affari pur regalarono
in tal ministero. Vre Cud vorranro discusami se non essendo
certamente nella prudentissima Sicciale & Imbre appiadetta, il ten-
mine di tutti i ministri, io mi sia atterrito per un scrupolo forse
condannabile all'esempio del solo che, i tempi in riserva, e forte semo-
tale, o vantaggi, piuttosto che a quello della maggior parte.

L'amb. di Francia in aria di buon Amico mi fece qualche rimpro-
vero, riflettendomi che i ministri raggi e maturi che a questa
Corte si inviano, doverano per ben servire i loro Padroni, regalarsi a
norma delle circostanze, che egli perciò in confidenza mi comun-
cava che al passato Sois offendi acci gli sembro di augurare poca
buona fortuna per la mediocrità dei sui talenti, non aveva volu-
to donare che il valor de 300 scastre, e che al presente, non per la conoscen-
za mostrata, come si era voluto da alcuno credere, ma perchè era
certo che avrebbe maneggiato il gran finir a modo suo, gli aveva volu-
to far un Segalo di tremila, sicuro che dalla sua forza non sarebbe

stato disapprovato, ciò rivelante supponendo che altre ragioni
avesse per distorciarmi dall'orario di Inghilterra, risirtei.

Il ministro dunque d'F. non fece regali nell'occasione che, inu-
to d'Reis-ghendi, not che temo d'aver rovannati i comandi dello
stesso Senato, avendo proficito ma sola autorità contro tutte,
indotto forse non dal dispiacere che provi a donare opportunamente
ciò che non è cosa onorabile per l'Uom. Senato, ma dal timor for-
so vero ch'io non mi si creda così facile a dar come d'mio, quello
che non lo c'è.

A Madew son noti per i vani miei dispati, e particolarmente per
gli altri due li questo giorno, quali obligazioni affia io con-
tratte col nuovo Reis-ghendi. Come poter combiniare la
ministerial prudenza in questo Paese colle sole vocalie e ad altra
comune, protetta di gratitudine? Qual Ducale impedi mai
ai Baielli di non far domi quale discenti a quelli d'ogni genere
e in ogni circostanza fatti dalli curii miei predecessori! Chi ma-
fra d'essi ebbe più forte motivo di regalare, di quelli che questa
volta ho io verso la proclive persona d'in simile Reis-ghendi, al qua-
li poi avevo anche fatto fare dei anni significanti nel più pericoloso
momento dell'affar degli Armeni, allorchè appunto si doveva decidere
o d'in imputtamento, forse pericoloso, o del maggior deuro della
serenità rappresentanza.

Vi vuol sien pur certo, e al fine di questo mio Brailaggio fore il mio-
nosceranno che ho fatto nella non infelice memoria mia piuttosto
ciò che frappose ostacoli a una certa libertà di donare, ~~piuttosto~~ che
quid che l'abbia animata. Considerando alla fin d'egli lumi viven-
ti Braili ritornati che diede luogo alla stessa Duceale a' lettori
restrittiva, e che si mandò incognita per lume e direzione all'urno
mio Predicatore, e successori, noi se non mi inganno vorranno le
successioni parole, cioè che ~~non~~ non solo può, ma deve largeggiar
ad ogni uno delle altre varioni, e concedere alle cittadini che furoro
per servirlo come Braili la facoltà di far uso dei legali, e dei mezzi
per ottenere che male non avenga ai sudditi, e che bene i promuo-
va ai medesimi, o alle cose, o al decoro della Repubblica.
Oltre i Proclami statutari comandi, ed oltre le massime suggerite
da tali celantissimi soggetti studiati ancora i consigli che da qui
furono date dai più benvolenti ministri di V.R.D.G. fra questi certa-
mente fu uno dei più illustri l'armo S.P. M. Pietro i di cui disegni
so studiati per trarre più sicura norma nelle più difficili combi-
zioni avvenire. V. L. dunque nel suo benemerto disegno del 17° tro-
vavansi presso a poco nel caso mio, riflette, che figure di tal or-
te / si trattava allora del Vizier-Aga, e del suo Ciascuno potrebbero
giovare all'urno Senato per Torsori assicurando che sarebbe assai ben
fatto che si regalassero con qualche dono straordinario, e non colle

solti verbi perché per queste non sono considerate.
Se le parole non sono le stesse, la concordanza che tale fu il suo sentimento in allora. confortato dunque da infiniti esempi sempre approvati, e da tali maxime e consigli, mi determinai due mesi dopo l'italianazione dell'Ors-Oendi, tempo in cui insi fatto molto erano tutti gli equivoci, che l'istesso amb. d'Inghilterra lasciava senza riserve in confronto di tutti gli altri giustificando miei doni che prima aveva veduti nelle mie stanze. Volli esaminare bene in circostanze differenissime le misure che teme l'Uc^m mio Predecessor R. Bradenigo la prima volta che regalo d'essere stato Reis-Oendi, che furono colla stessa Duceale 7.7 mbre da Bradenigo. La nota inserta nel d'liui numero 24 oltre passa di poco la somma delle 1200 P. Re, se si calcolano gli effetti di ragionateria che aggiungono alle ore che pur dove compravare.
Se stabili di non oltrepassarla, credet serio di dividerla scelle tra persone che si erano impiegate nel procurar con fervore il miglior esito a tutte le Pub. cose, cioè tra lui Reis-Oendi, d'Bell e l'Oragonano della Porta, il che però che non sarà disapprovato mancando di effetti di ragionatoria, per la qual cosa mi conviene fare le provisioni come dalla nota al N^o 1. che mi lusingo perché la Prelud verrà conforme il solito in simili casi approvato, la fortuna di far risultare il mio tono per molto maggior che non

Se in gran parte soddisfai alla pesa con belle promesse di rendere
onore alle persone che mi procurarono l'occasione di risparmio,
e che perciò dietro le stesse promesse convienmi nominare, mi
buongoché con un poco di pazienza dal canto di Fr. Lecced si
pagherà volontieri il doppio d'altre 1200 Piastre almeno, che la cosa
da me acquistata in se stessa vale.

Il certo Pier Maria Quatelli negoziante veneziano rischio di
portarselo una superba macchina diffratto rappresentante sen-
za che se ne veggia l'artificio fontane gettanti per quattro ore conti-
nue delle acque rosate, e colorite in un bel campo di castigatissima
Architettura, ornata con fasi all'antico esito, e con bella cornice
al basso con otto prossionati peducci di getto d'argento.

Tutti i ministri andarono per meraviglia a vederla, e si compiè que
anai Alano M. Gradenigo che si fece fatta una tal macchina
a Venezia, la tolta a mirata, specialmente per la difficultissima
e non ordinaria precisione del lavoro. Disgustato d'Quatelli
che nessuno di tanti che furono a contrattarla come cosa nuova
e che doveva essere piacevolissima ai Turchi, non volendo prof-
ferragli più di 2000 Piastre, e non volendo lasciar ad altri la cura di
venderla dopo la sua vicina partenza, con pericolo di non accorso-
cabili sperature, gli venne in capriccio che io dovesse riceverla in Pmo
per farmi onore o col Sultano, o col gran Vizir.

so rifiutai come dovevo, ma pur creendo di fare un regalo molto
più grato delle solite testé che si prendono, ma che non piacciono
come ricorda di sopra, non avendo per cosa comprare di bella
manifattura Veneziana, mi era restato un gran desiderio di aver
comunque sia impiegata l'opera d'incarto Ab. D. Ormio, fiori
al Quatelli anno, mi riuscì d'averla coll'incarto di 800. lire.
ma col patto che egli comprandone colle medesime altre da don-
tare in dono, non potendo venderla a tal prezzo, tanto più che
egli ne stava offerto uno del doppio maggiore.

Fu questa piccola digressione proverà costi quel di che qui tutti di
mia famiglia, quasi purtroppo sanno, cioè che quando si tratta
del più piccolo interesse che riguarda, sotto l'economia dell'U-
senato, non so curare il mio.

Al ristallo convenne che aggiungessi una testa fiamma d'oro ed un
altra Agermis. Al Belisì ne mandai una saglia d'oro e una d'argento
al Dragomano della Porta con l'altra Agermis, e l'altra da mechi-
con ora. In trasporti manie, ed altre piccole spese per far un
barre in aria d'primu, ed altrove gli altri regali spesi pur più
le quali cose testé non oltre pareranno di 30 lire la somma indi-
per giustificare un altro termine dono mi conviene pur nominare un'al-
lontanella. Ritornando dopo un breve viaggio di mare al Poggiana
con altri ministri, credeammo di mettersi al coperto al Portone del Palazzo
Bassi

Bassi. Qualcheduno da sua credette che intemperio visitare il Padrone
avido per riferirglielo, e venne a dirlo con nostra sorpresa che rispo-
rava. Giunte in quel momento le rispettive Portantine, ce ne andammo.
Il Signor Bassi volle credere che fossimo andati colà per visitarlo, ed
ingannato da alcuno de' noi, pur credette che ci fossero tutti gli altri
~~scettori~~ coll'Invito di capodì che veramente c'era. Mando dun-
que nel giorno addietro a ringraziarci tutti dell'onore che volevammo
faragli, a riunire i suoi domestici che non lo avevano svegliato, e
a farci un regalo a tutti di 12 bacili carichi di frutta e fiori.
Tutti i ministri lo regalarono. Poiché per un altro somigliante
forno lo avevo regalato prima me ne astenni; tanto più che aveva
fatto protestare a tutti gli altri d'uso rincrescimento che si potesse
credere che avesse mandate s'minate galanterie per aver dei
forni di costo assai da lungo maggiori. Ma dopo la somma atten-
zione usatami rispetto alla Bottega del Frantoiello dice rei conto
nel mio numero 34 di quarto giorno non potessi, avendo di lui
anche molto bisogno, essermi da mandargli a regalare sei
piccole lumiere che mi erano restate in magioranza.

A quel frans poi che ebbe il merito colla di lui fedele testimonian-
za di trarrei fuor il sospetto col gran S. P. in nel difficile caso degli
omonimi, sicché una Veste di falso.

Al Vorvoda di Salata, con di concerto col Sig: Amb: di Francia, mandai una Veste Saggia Scarlatta ed alla sua Guardia che tre giorni stette continuamente attento che tra Schiavoni e francesi alla Scala di Larakio non raccolgessere, per far di concerto ch'adesso avveduto ministro estorsare Piastre cinquanta.

Sendo venuto in campagna, mi convenne spendere assai nel mezzo a tempo stabile, e l'immenso giardino dell' Barker in buon ordine dopo due anni che non pote' portarvisi il Padrone, il quale poi nella britura non volle impegnarsi, giacche mi vedeva in recessa. Di prenderlo, consegnarmi il luogo come costi si dice in comune e in astmo conforme per il mio costume, io non chiedo di bonificazione che le solite Piastre 210 che sono piu' puo' meno furon auorate ogni primo anno a tutti i miei piu' proximi antenatori per mettere in stato i luoghi disampagnati.)

Al Urban di Bajuk-Bere conforme il solito feci dar le due vesti una paro, ed una Saggia rubin. Tutte le sopraddette cose sono contenute nella nota incisa al N^o 2, come pur l'altra q.^a d' costume firmata dal fedel Bagiornato. Al gran Doganiere col suo Nasir per la conformazione della Tarifa dell'anno corrente, e il solito come nella nota al N^o 3, e finalmente all'paro-Ball e Carari di Salata per la rinnovazione delle Patenti dell'anno corrente.

to pur giusto il solito giusto la Nota inserta al N.^o 4.
Spero che con tutto che in questo Divotissimo Discorso l'altro non
tratti de' spese e doni de' quali tante e tanti orribilmente chiedo
l'approvazione, ~~non potranno~~^{misì} rimproverate l'aver uscito da li-
mite alcuno, fuorché nelle misure del Discorso, certo che vera-
mente poteva essere assai più breve; ma quando si tratta di giusti-
ficar opiani di spese, o spese fatte, temo assai di non poter vivere
con quella ristretta che tanti altri felicemente usarono, benché
forse quanto qualunque altro più economico mio Predecessore po-
trei usarla ancor io.

Terminato il Terzo Trimestre dietro varj esempi anche recentissimi,
mi, e dagli altri dell'Umo mio Predecessore, mi dò l'onore
di far cambiale all'indinato nome de' S.S. in maggior summa
delle sole 3.000 Piastre, aumento che corrisponde alla provisoria
degli effetti che ho dovuti acquistare da questi Veneti regozian-
ti atti prezi indicati, e che mi manavano, nella summa in
tutto di 1.050 Piastre, per l'accettazione, e a suo tempo di paga-
mento a codesto mio Procuratore Antonio Testa. Gratielice
Buijuk-Bere li si giugno 1779

179 - M. S. - G. T. - G. P.

Dagli Orsi - Dario

x. 36.

C. Trieste.

Ind. 57^o,
nel dì 12. Gen. 136 Hobu degli effetti regalati dall'Almō et ecc.^o
Sig: Andrew Memmo Basile alla Porta Offi-
manata affari come segue.

C Admazach Naono

Rej effendi

Vna Machina grande di vissello
con broneo et il ualor di R. 1000
cento

Vna Veste Parzo oro — — — — — R. 800 —
Vna Veste Lanza Agemij — — — — — ve. 1 —
A Manie. Naspolo, et altre nel
presentar il d. regalo R. 1 quan-
tunque — — — — — R. 11 —

C Bellisci Effendi

Vna Veste laglia Oro — — — — — ve. 1 —
Vna Veste lanza Agemij — — — — — ve. 1 —

C Drag. d'la Patta

Vna Veste lanza Agemij — — — — — ve. 1 —
Vna Veste Damascetto Oro — — — — — ve. 1 —

C Tassi Bassi

Lei lumiere di Rayna — — — — — R. 8 —

C Chian d'la Patta che ebbe

parte nell'Affr degli Armeni
Vna Veste di Raso — — — — — ve. 1 —

C Voniada di Salata et l'affr

de Schianoni di concesto con
l'ambasciator di Francia

Vna Veste laglia Scavata — — — — — ve. 1 —

C La Raudia del Dr.

Voniada come sopra

Mancie R. 1 cinquanta — — — — — R. 50 —

C Lubassi di Borukdene

giusto il solito

Vna Veste Raso — — — — — ve. 1 —

Vna Veste laglia Rubin — — — — — ve. 1 —

Rascegnata 15. 8. luglio 1339 Neppo Tassini Ray.

Cast to initials delayed due to post office
delayed due to bad weather until 1st
of April and all operations
were suspended. G

Cast to initials delayed due to
delayed due to bad weather until
1st of April all operations were
suspended.

107 91 - Cast to initials due to
bad weather until
2nd of April all operations were
suspended.

108 92 - Cast to initials due to
bad weather until
3rd of April all operations were
suspended.

109 93 - Cast to initials due to
bad weather until
4th of April all operations were
suspended.

110 94 - Cast to initials due to
bad weather until
5th of April all operations were
suspended.

111 95 - Cast to initials due to
bad weather until
6th of April all operations were
suspended.

112 96 - Cast to initials due to
bad weather until
7th of April all operations were
suspended.

113 97 - Cast to initials due to
bad weather until
8th of April all operations were
suspended.

114 98 - Cast to initials due to
bad weather until
9th of April all operations were
suspended.

115 99 - Cast to initials due to
bad weather until
10th of April all operations were
suspended.

W.
1037

L. D. M. 13 Aug 1779 capelli
el dopp. di N. 36 Nota degli intravvitti effetti provveduti dall'Umo
et Cce. l'ig. Andrea Memmo Baile alla Posta
ottomana to lapidare all'occorrenze della Reg. via
ad uso de Regali

B²ro Veludo gr - @ R²l. g. Boil B²ro B²ro 20 -
B²ro Lusso Agermij @ R²l. g. il B²ro - 100 -
Bracoco Raso - - - @ R²l. n. il B²ro - 100 -
Pezze n laglia Rubin a R²l. 500 - pie 2 -
Pezze laglia Karlaz - a R²l. 180 - pie 1 -
Trasca Testa d'oro ocche 50 - a R²l. 800. 50 -
Cera - ocche 30 - - - a R²l. 300. 30 -
Rassegnata li suggno 1779 Leppotassini Rag.

Oli 3519. -

~~122~~ ~~123~~ ~~124~~ ~~125~~ ~~126~~ ~~127~~ ~~128~~ ~~129~~ ~~130~~ ~~131~~ ~~132~~ ~~133~~ ~~134~~ ~~135~~ ~~136~~ ~~137~~ ~~138~~ ~~139~~ ~~140~~ ~~141~~ ~~142~~ ~~143~~ ~~144~~ ~~145~~ ~~146~~ ~~147~~ ~~148~~ ~~149~~ ~~150~~ ~~151~~ ~~152~~ ~~153~~ ~~154~~ ~~155~~ ~~156~~ ~~157~~ ~~158~~ ~~159~~ ~~160~~ ~~161~~ ~~162~~ ~~163~~ ~~164~~ ~~165~~ ~~166~~ ~~167~~ ~~168~~ ~~169~~ ~~170~~ ~~171~~ ~~172~~ ~~173~~ ~~174~~ ~~175~~ ~~176~~ ~~177~~ ~~178~~ ~~179~~ ~~180~~ ~~181~~ ~~182~~ ~~183~~ ~~184~~ ~~185~~ ~~186~~ ~~187~~ ~~188~~ ~~189~~ ~~190~~ ~~191~~ ~~192~~ ~~193~~ ~~194~~ ~~195~~ ~~196~~ ~~197~~ ~~198~~ ~~199~~ ~~200~~ ~~201~~ ~~202~~ ~~203~~ ~~204~~ ~~205~~ ~~206~~ ~~207~~ ~~208~~ ~~209~~ ~~210~~ ~~211~~ ~~212~~ ~~213~~ ~~214~~ ~~215~~ ~~216~~ ~~217~~ ~~218~~ ~~219~~ ~~220~~ ~~221~~ ~~222~~ ~~223~~ ~~224~~ ~~225~~ ~~226~~ ~~227~~ ~~228~~ ~~229~~ ~~230~~ ~~231~~ ~~232~~ ~~233~~ ~~234~~ ~~235~~ ~~236~~ ~~237~~ ~~238~~ ~~239~~ ~~240~~ ~~241~~ ~~242~~ ~~243~~ ~~244~~ ~~245~~ ~~246~~ ~~247~~ ~~248~~ ~~249~~ ~~250~~ ~~251~~ ~~252~~ ~~253~~ ~~254~~ ~~255~~ ~~256~~ ~~257~~ ~~258~~ ~~259~~ ~~260~~ ~~261~~ ~~262~~ ~~263~~ ~~264~~ ~~265~~ ~~266~~ ~~267~~ ~~268~~ ~~269~~ ~~270~~ ~~271~~ ~~272~~ ~~273~~ ~~274~~ ~~275~~ ~~276~~ ~~277~~ ~~278~~ ~~279~~ ~~280~~ ~~281~~ ~~282~~ ~~283~~ ~~284~~ ~~285~~ ~~286~~ ~~287~~ ~~288~~ ~~289~~ ~~290~~ ~~291~~ ~~292~~ ~~293~~ ~~294~~ ~~295~~ ~~296~~ ~~297~~ ~~298~~ ~~299~~ ~~300~~ ~~301~~ ~~302~~ ~~303~~ ~~304~~ ~~305~~ ~~306~~ ~~307~~ ~~308~~ ~~309~~ ~~310~~ ~~311~~ ~~312~~ ~~313~~ ~~314~~ ~~315~~ ~~316~~ ~~317~~ ~~318~~ ~~319~~ ~~320~~ ~~321~~ ~~322~~ ~~323~~ ~~324~~ ~~325~~ ~~326~~ ~~327~~ ~~328~~ ~~329~~ ~~330~~ ~~331~~ ~~332~~ ~~333~~ ~~334~~ ~~335~~ ~~336~~ ~~337~~ ~~338~~ ~~339~~ ~~340~~ ~~341~~ ~~342~~ ~~343~~ ~~344~~ ~~345~~ ~~346~~ ~~347~~ ~~348~~ ~~349~~ ~~350~~ ~~351~~ ~~352~~ ~~353~~ ~~354~~ ~~355~~ ~~356~~ ~~357~~ ~~358~~ ~~359~~ ~~360~~ ~~361~~ ~~362~~ ~~363~~ ~~364~~ ~~365~~ ~~366~~ ~~367~~ ~~368~~ ~~369~~ ~~370~~ ~~371~~ ~~372~~ ~~373~~ ~~374~~ ~~375~~ ~~376~~ ~~377~~ ~~378~~ ~~379~~ ~~380~~ ~~381~~ ~~382~~ ~~383~~ ~~384~~ ~~385~~ ~~386~~ ~~387~~ ~~388~~ ~~389~~ ~~390~~ ~~391~~ ~~392~~ ~~393~~ ~~394~~ ~~395~~ ~~396~~ ~~397~~ ~~398~~ ~~399~~ ~~400~~ ~~401~~ ~~402~~ ~~403~~ ~~404~~ ~~405~~ ~~406~~ ~~407~~ ~~408~~ ~~409~~ ~~410~~ ~~411~~ ~~412~~ ~~413~~ ~~414~~ ~~415~~ ~~416~~ ~~417~~ ~~418~~ ~~419~~ ~~420~~ ~~421~~ ~~422~~ ~~423~~ ~~424~~ ~~425~~ ~~426~~ ~~427~~ ~~428~~ ~~429~~ ~~430~~ ~~431~~ ~~432~~ ~~433~~ ~~434~~ ~~435~~ ~~436~~ ~~437~~ ~~438~~ ~~439~~ ~~440~~ ~~441~~ ~~442~~ ~~443~~ ~~444~~ ~~445~~ ~~446~~ ~~447~~ ~~448~~ ~~449~~ ~~450~~ ~~451~~ ~~452~~ ~~453~~ ~~454~~ ~~455~~ ~~456~~ ~~457~~ ~~458~~ ~~459~~ ~~460~~ ~~461~~ ~~462~~ ~~463~~ ~~464~~ ~~465~~ ~~466~~ ~~467~~ ~~468~~ ~~469~~ ~~470~~ ~~471~~ ~~472~~ ~~473~~ ~~474~~ ~~475~~ ~~476~~ ~~477~~ ~~478~~ ~~479~~ ~~480~~ ~~481~~ ~~482~~ ~~483~~ ~~484~~ ~~485~~ ~~486~~ ~~487~~ ~~488~~ ~~489~~ ~~490~~ ~~491~~ ~~492~~ ~~493~~ ~~494~~ ~~495~~ ~~496~~ ~~497~~ ~~498~~ ~~499~~ ~~500~~ ~~501~~ ~~502~~ ~~503~~ ~~504~~ ~~505~~ ~~506~~ ~~507~~ ~~508~~ ~~509~~ ~~510~~ ~~511~~ ~~512~~ ~~513~~ ~~514~~ ~~515~~ ~~516~~ ~~517~~ ~~518~~ ~~519~~ ~~520~~ ~~521~~ ~~522~~ ~~523~~ ~~524~~ ~~525~~ ~~526~~ ~~527~~ ~~528~~ ~~529~~ ~~530~~ ~~531~~ ~~532~~ ~~533~~ ~~534~~ ~~535~~ ~~536~~ ~~537~~ ~~538~~ ~~539~~ ~~540~~ ~~541~~ ~~542~~ ~~543~~ ~~544~~ ~~545~~ ~~546~~ ~~547~~ ~~548~~ ~~549~~ ~~550~~ ~~551~~ ~~552~~ ~~553~~ ~~554~~ ~~555~~ ~~556~~ ~~557~~ ~~558~~ ~~559~~ ~~560~~ ~~561~~ ~~562~~ ~~563~~ ~~564~~ ~~565~~ ~~566~~ ~~567~~ ~~568~~ ~~569~~ ~~570~~ ~~571~~ ~~572~~ ~~573~~ ~~574~~ ~~575~~ ~~576~~ ~~577~~ ~~578~~ ~~579~~ ~~580~~ ~~581~~ ~~582~~ ~~583~~ ~~584~~ ~~585~~ ~~586~~ ~~587~~ ~~588~~ ~~589~~ ~~590~~ ~~591~~ ~~592~~ ~~593~~ ~~594~~ ~~595~~ ~~596~~ ~~597~~ ~~598~~ ~~599~~ ~~600~~ ~~601~~ ~~602~~ ~~603~~ ~~604~~ ~~605~~ ~~606~~ ~~607~~ ~~608~~ ~~609~~ ~~610~~ ~~611~~ ~~612~~ ~~613~~ ~~614~~ ~~615~~ ~~616~~ ~~617~~ ~~618~~ ~~619~~ ~~620~~ ~~621~~ ~~622~~ ~~623~~ ~~624~~ ~~625~~ ~~626~~ ~~627~~ ~~628~~ ~~629~~ ~~630~~ ~~631~~ ~~632~~ ~~633~~ ~~634~~ ~~635~~ ~~636~~ ~~637~~ ~~638~~ ~~639~~ ~~640~~ ~~641~~ ~~642~~ ~~643~~ ~~644~~ ~~645~~ ~~646~~ ~~647~~ ~~648~~ ~~649~~ ~~650~~ ~~651~~ ~~652~~ ~~653~~ ~~654~~ ~~655~~ ~~656~~ ~~657~~ ~~658~~ ~~659~~ ~~660~~ ~~661~~ ~~662~~ ~~663~~ ~~664~~ ~~665~~ ~~666~~ ~~667~~ ~~668~~ ~~669~~ ~~670~~ ~~671~~ ~~672~~ ~~673~~ ~~674~~ ~~675~~ ~~676~~ ~~677~~ ~~678~~ ~~679~~ ~~680~~ ~~681~~ ~~682~~ ~~683~~ ~~684~~ ~~685~~ ~~686~~ ~~687~~ ~~688~~ ~~689~~ ~~690~~ ~~691~~ ~~692~~ ~~693~~ ~~694~~ ~~695~~ ~~696~~ ~~697~~ ~~698~~ ~~699~~ ~~700~~ ~~701~~ ~~702~~ ~~703~~ ~~704~~ ~~705~~ ~~706~~ ~~707~~ ~~708~~ ~~709~~ ~~710~~ ~~711~~ ~~712~~ ~~713~~ ~~714~~ ~~715~~ ~~716~~ ~~717~~ ~~718~~ ~~719~~ ~~720~~ ~~721~~ ~~722~~ ~~723~~ ~~724~~ ~~725~~ ~~726~~ ~~727~~ ~~728~~ ~~729~~ ~~730~~ ~~731~~ ~~732~~ ~~733~~ ~~734~~ ~~735~~ ~~736~~ ~~737~~ ~~738~~ ~~739~~ ~~740~~ ~~741~~ ~~742~~ ~~743~~ ~~744~~ ~~745~~ ~~746~~ ~~747~~ ~~748~~ ~~749~~ ~~750~~ ~~751~~ ~~752~~ ~~753~~ ~~754~~ ~~755~~ ~~756~~ ~~757~~ ~~758~~ ~~759~~ ~~760~~ ~~761~~ ~~762~~ ~~763~~ ~~764~~ ~~765~~ ~~766~~ ~~767~~ ~~768~~ ~~769~~ ~~770~~ ~~771~~ ~~772~~ ~~773~~ ~~774~~ ~~775~~ ~~776~~ ~~777~~ ~~778~~ ~~779~~ ~~780~~ ~~781~~ ~~782~~ ~~783~~ ~~784~~ ~~785~~ ~~786~~ ~~787~~ ~~788~~ ~~789~~ ~~790~~ ~~791~~ ~~792~~ ~~793~~ ~~794~~ ~~795~~ ~~796~~ ~~797~~ ~~798~~ ~~799~~ ~~800~~ ~~801~~ ~~802~~ ~~803~~ ~~804~~ ~~805~~ ~~806~~ ~~807~~ ~~808~~ ~~809~~ ~~810~~ ~~811~~ ~~812~~ ~~813~~ ~~814~~ ~~815~~ ~~816~~ ~~817~~ ~~818~~ ~~819~~ ~~820~~ ~~821~~ ~~822~~ ~~823~~ ~~824~~ ~~825~~ ~~826~~ ~~827~~ ~~828~~ ~~829~~ ~~830~~ ~~831~~ ~~832~~ ~~833~~ ~~834~~ ~~835~~ ~~836~~ ~~837~~ ~~838~~ ~~839~~ ~~840~~ ~~841~~ ~~842~~ ~~843~~ ~~844~~ ~~845~~ ~~846~~ ~~847~~ ~~848~~ ~~849~~ ~~850~~ ~~851~~ ~~852~~ ~~853~~ ~~854~~ ~~855~~ ~~856~~ ~~857~~ ~~858~~ ~~859~~ ~~860~~ ~~861~~ ~~862~~ ~~863~~ ~~864~~ ~~865~~ ~~866~~ ~~867~~ ~~868~~ ~~869~~ ~~870~~ ~~871~~ ~~872~~ ~~873~~ ~~874~~ ~~875~~ ~~876~~ ~~877~~ ~~878~~ ~~879~~ ~~880~~ ~~881~~ ~~882~~ ~~883~~ ~~884~~ ~~885~~ ~~886~~ ~~887~~ ~~888~~ ~~889~~ ~~890~~ ~~891~~ ~~892~~ ~~893~~ ~~894~~ ~~895~~ ~~896~~ ~~897~~ ~~898~~ ~~899~~ ~~900~~ ~~901~~ ~~902~~ ~~903~~ ~~904~~ ~~905~~ ~~906~~ ~~907~~ ~~908~~ ~~909~~ ~~910~~ ~~911~~ ~~912~~ ~~913~~ ~~914~~ ~~915~~ ~~916~~ ~~917~~ ~~918~~ ~~919~~ ~~920~~ ~~921~~ ~~922~~ ~~923~~ ~~924~~ ~~925~~ ~~926~~ ~~927~~ ~~928~~ ~~929~~ ~~930~~ ~~931~~ ~~932~~ ~~933~~ ~~934~~ ~~935~~ ~~936~~ ~~937~~ ~~938~~ ~~939~~ ~~940~~ ~~941~~ ~~942~~ ~~943~~ ~~944~~ ~~945~~ ~~946~~ ~~947~~ ~~948~~ ~~949~~ ~~950~~ ~~951~~ ~~952~~ ~~953~~ ~~954~~ ~~955~~ ~~956~~ ~~957~~ ~~958~~ ~~959~~ ~~960~~ ~~961~~ ~~962~~ ~~963~~ ~~964~~ ~~965~~ ~~966~~ ~~967~~ ~~968~~ ~~969~~ ~~970~~ ~~971~~ ~~972~~ ~~973~~ ~~974~~ ~~975~~ ~~976~~ ~~977~~ ~~978~~ ~~979~~ ~~980~~ ~~981~~ ~~982~~ ~~983~~ ~~984~~ ~~985~~ ~~986~~ ~~987~~ ~~988~~ ~~989~~ ~~990~~ ~~991~~ ~~992~~ ~~993~~ ~~994~~ ~~995~~ ~~996~~ ~~997~~ ~~998~~ ~~999~~ ~~1000~~

10.11.19
High

M. 1773
n. 1773 de m. 16 Hobu degli Effetti Regalati dall'Ufficio et Ccc. Sig.
Andrew Memmo Burlo alla Porta Ognomana
to la confermacion della Tavolla dell'anno
Cor. regusto il tolito come regne.

Of svar Dogan:

Lastru Agemij Veste due — — — — —
Damaschetto oro Veste due — — — — —
Saglia Rubin Veste una — — — — —
Luccava to. ventiquattro — — — — —
Ceva to. ventiquattro — — — — —
Canocchiali da 5 corone miniati
Smili d'orone rosi quattro — — — — —

Of suo Nasir

Damaschetto oro Veste due — — — — —
Saglia Rubin Veste una — — — — —
Raccegnata li Siegrosing — — — — —
Doppo Tassini Rego.

2. August 1869

- Odeberg's New York 1985

*videtur quod etiam non distingui-
tum est quod etiam*

and the other two were in the same condition.

March 19

the same time as the
other two species
are found.

the same place. Also a few others
but no more than 1000. The total
number of birds were however 117

Cape of Good

Commodore on his way

Rose Hall Inn

English Harbor Barbados

Arrived in Port of Spain

Leave to Barbadoes

Barbadoes Oct 2nd 1851

Cloudy & overcast

Arrived in Barbadoes

Leave to Barbadoes

Cape of Good

Arrived on 1st Nov 1851

Stayed at Barbadoes

Left to Barbadoes

Leave to Barbadoes

Arrived in Barbadoes

Left to Barbadoes

Su. 6. 19. 2.
d. 19. Febr.

In 11. 9.
 Ultimo 26. M. 36 Nota degli Effetti Regolati dall'Ufficio, et Acc. sig.
 Andrea Memmo Bailo alla Parva o Romana
 & la rinnovazione delle Patentte dell'anno 1339
 giunto il totale come segue ecc.

Cavizi Bassi

Damascetto Oro Veste una	— — — — —	W. 1 —
Raso Veste una	— — — — —	1 —
Saglia Rubin Veste una	— — — — —	1 —
Cere in m. d. dieciotto	— — — — —	W. 18 —
Zuccaro W. dieciotto	— — — — —	W. 18 —
Buste da Occhiali n. due	— — — — —	W. 2 —
Occhiali para n. quattro	— — — — —	W. 4 —
Tori di Piuma, e setta n. ventra	— — — — —	W. 30 —
Miacca W. Otto	— — — — —	W. 8 —

Cavizi di Polata

Damascetto Oro Veste una	— — — — —	W. 1 —
Raso Veste una	— — — — —	1 —
Saglia Rubin Veste una	— — — — —	1 —
Cere W. dieciotto	— — — — —	W. 18 —
Zuccaro W. dieciotto	— — — — —	W. 18 —
Buste da Occhiali n. due	— — — — —	W. 2 —
Occhiali para quattro	— — — — —	W. 4 —
Tori di Piuma, e setta n. ventra	— — — — —	W. 30 —
Miacca W. Otto	— — — — —	W. 8 —
Ruscellata li scugno 1339	— — — — —	Seppo Tassini Ray.

—
—
—
—
—

small species?

— over old rock debris

— over old rock

— over old rock debris.

— small? of G. t. tenuis

— small? of small

— sub-adults of small

— young? very similar

— adult? all? same? to bird.

— off? at various

— small? of small?

— over old rock debris

— over old rock

— over old rock debris

— small? of small

— sub-adults of small

— young? very similar

— adult? all? same? to bird.

— off? at various

— periphytic? Detritivorous

— adults, eggs

Se

Molte volte i più gran Principi non potendo agitamente e profondamente cominciare lo spinto di certe consuetudini, nel riconoscerlo poi o per accidentale occasione o per impulso proprio, ecco stempi in meravigliano d'essere stati i forti dissensi di che in ogni Stato addirsi potrebbero infiniti esempj. Fra tali consuetudini spererei che si potesse rorger quella della Protezione e favore che indistintamente si è prestata sinora dagli Eami Sig: Braili in Capitale, e dai Consigli in tutte le Scale di questo Imperio al mezzo delle Patenti ai Sud. della Regn. Dove ogni Principe volesse che i propri Sudditi siano ad bisogno assistiti dai ministri che trattengono alle estere Corti, ma ogni aggio Principe dee pur volere che la giustitia e la conuenienza principij da restare. Se sia massimo interesse d'ogni Signore il conservare la propria popolazione, l'aumentarla quando si possa, l'impedire che non si diminuisca, e specialmente in favore dei Continanti, e più ancora di chi per principio, e per convinzione è nemico alla Santa fede, dei chiaramente dedicatori che la consuetudine delle Patenti produce un sommo danno allo Stato, avendo ogni Suddito che qui giunga fina ultimis mali protezionc, e forse in ogni caso.

Avendo l'amm. S. Giacinto fricari nel. no. 17.039 spiegato con pienezza e ob-
ligenza degna di lui cosa voglia dire cessione d'armi, e quanti beni im-
porti, oltre ciò che disse l'amm. S. Giacinto nel. no. 17.079 intorno le
imprisioni venete dalle quali si liberano qui trasportandosi sotto l'ombra
delle Patent, mi dispensero i dotti, sol riflettendo che sembra quando
vi si pensi singolarissima cosa, che non si trasportino qui dette colonie
vittorie, non che tante singolari persone.

intiere, non che tante singolari persone.
L'anno scorso colla Ducale 14 Agosto 1750 spedita all'Amo d'Ufficio Pro. Gute

da mar, e coll'altra del 24 febbraio 1764 a quello di Palmaria credette di impedire le emigrazioni dei sudditi da quelle parti. Impossibile alle predette due generalitezze far che l'imperatore che da lontani confini non fuggino sopra facili imbarcazioni, si trattasse di far riflettere allo stesso famoso Senato che bisognava piuttosto impedire ai Baldeucini ed ai fornaci forse per quanto si può ragionare dal Signor dell'Uomo Sonari del 1742 non avranno di approfittarne, di conceder latenti ad altri, che quelli che in forza di Trattati, e dell'interesse dello Stato, con giusta ragione chiedevano. Prima di più oltre procedere mi sia permesso di far osservare delle parole d'altro, quali sudditi qui vengono, e quali si perdono.

Così furon nel suo 1779 riflette che i Greci delle Venete solo qui abitanti erano i più resistenti nella subordinazione alle Pragmatiche di questo paese. Nell'80 che erano frugianti indotti la Genova gibbosa, che sotto nome di fantiotti in allora, e particolarmente aмирне formavano compagnie pericolose, facinorose, violente, produttive di frequenti disturbi, le quali cose con altre simili resposa nell'altro suo 1781. Nel 1790 che si trasplantavano sotto il dominio ottomano per sempre attralendo nuovi compagni così rendendo la popolazione della Syria ^{per aumentar questa}.

Se i Principi non amassero che persone oneste avvantaggiando le loro popolazioni, ben presto avrebbero popolate le città.

Rispetto alle Schiavoni mi farò l' onore di riportar le precise parole per ordine di tempo di altri due viventi soggetti. Il primo sarà l'umile Signor Justinian che nel suo discorso del 1779 dice così: che li Schiavoni che mantengono forze dovevansi nella loro naturale semplicità importante alla sicurezza d'un fedele servizio, familiarizzando in ciò l'antico

cambiavano interamente di costume rendendosi indocili, fai ~~menti~~ e qui ammogliandosi, senza più esser d'alun sonoro alle abbandonata famiglie, non eran più d'alun utile allo Stato. Il Secondo che onora in oggi la sede del Principato nel suo n. 59 riflette che per non porgerci la dovuta riflessione al disordine si perdevano suditi robusti e valenti che ancora di nuovo ferace ed iracondo, trovavano perpetua rice coi Turchi, per sedare alle quali si trattò in tratto ne soffriva la Puglia? E conosca, e ne provava no i belli una separazione inegnominibile, e nell' antecedente de' 1751 dice che non si faceva materia d'ore che dopo la pace confusi non avessero a costar molto più che per le passate. Sali ragioni dovranno riconfornare l' On. Senato nelle proprie massime di interessi con gelosa attenzione i suoi Suditi digneissimi que natura siano, non vorrebbe certamente portar le sue deliberazioni ad un grado senza contini. Questi dunque si potrebbero stabilire secondo l'utile che c'è la protezione del Traffico, e dietro questo che in tal caso è l' osservanza dei Trattati. Il Trattato di Passavanti privilegia chi viaggia nei stati ottomani per cagione di commercio. Si potrebbero privilegiare ancora senza opposizione li indanti e venienti per particolari cause come le persone che avessero interesse in qualche credito, o creditti, ai quali sarebbe da aggiungere le persone civili o nobili che per solo diletto viaggiano. L' uomo R. da Lebre avrebbe forse come colla sua ammirabile modestia indicato nel suo n. 7088 comprendendo gli esponenti onesti e tranquilli mestieri. So non mi impegnò d'aver abbastanza modesto nel dubitare che dalla sua sola umanità derivasse un tale

pensiero, o piuttosto sentimento, meritando però esso i riflessi dell'uno senato.
Se queste fossero le sole persone giudicate degne d'essere protette, e per conseguenza patentate, ogni dimissione da re caderebbe, ben inteso d'esso: le che i suddetti di V. trattati con tanta desinenza, sollevero lievemente i suddetti Rechi, senza alcun vantaggio in confronto. Non potendo però negli Ammiragli, ne i Consoli essere bene al fatto di tutti i suddetti che qui provengono, e altrove, converrebbe che per valorarsi da qualunque ministero, e come al suon ordine l'origine non dovere dipendere dall' arbitrio loro lasciatio delle Patenti. Non volendo la Francia che qui si riconoscano dal suo ministro altri suddetti che li commercianti, non per questo signif. amb. conceder Patente se non dicto via libera a lui rauomo d'attiria o sia Passaporto della Camera di Commercio di Marsiglia.

Gli amm. sig. e d'alcune e sicco il prima al 17^o 43, l'altro nel 79 con essi mio solo suggerirono di commettere agli amm. sig. i porti in Levante o Proclama col quale furono tutti i greci avvertiti che venia in suo tempo ed io non avessero a giungere a questa metropoli. Bisognarebbe generalizzarne il maturo divietamento non solo aggiungendo alla metropoli tutte le Scute, Posti, e luoghi dell' Impero Ottomano, ma commettendo li stessi Proclami dicto le agitatoriori, od anche certe convenienze che si rispetta no tra i principi verso i propi suddetti, e che ho indicate di sopra, al punto de' cinque saggi rispetto ai suddetti dello dominante, della Terraferma, dell' istri all' amm. Prov. di Dalmazia riguardo ai dalmatini, ed alla Senatoria fan di attavo per le Isole Ionie ed in cui proclami fore solennemente dichiarato che re i Rechi non ne consoli poteranno rilasciare Patenti, se non in de-

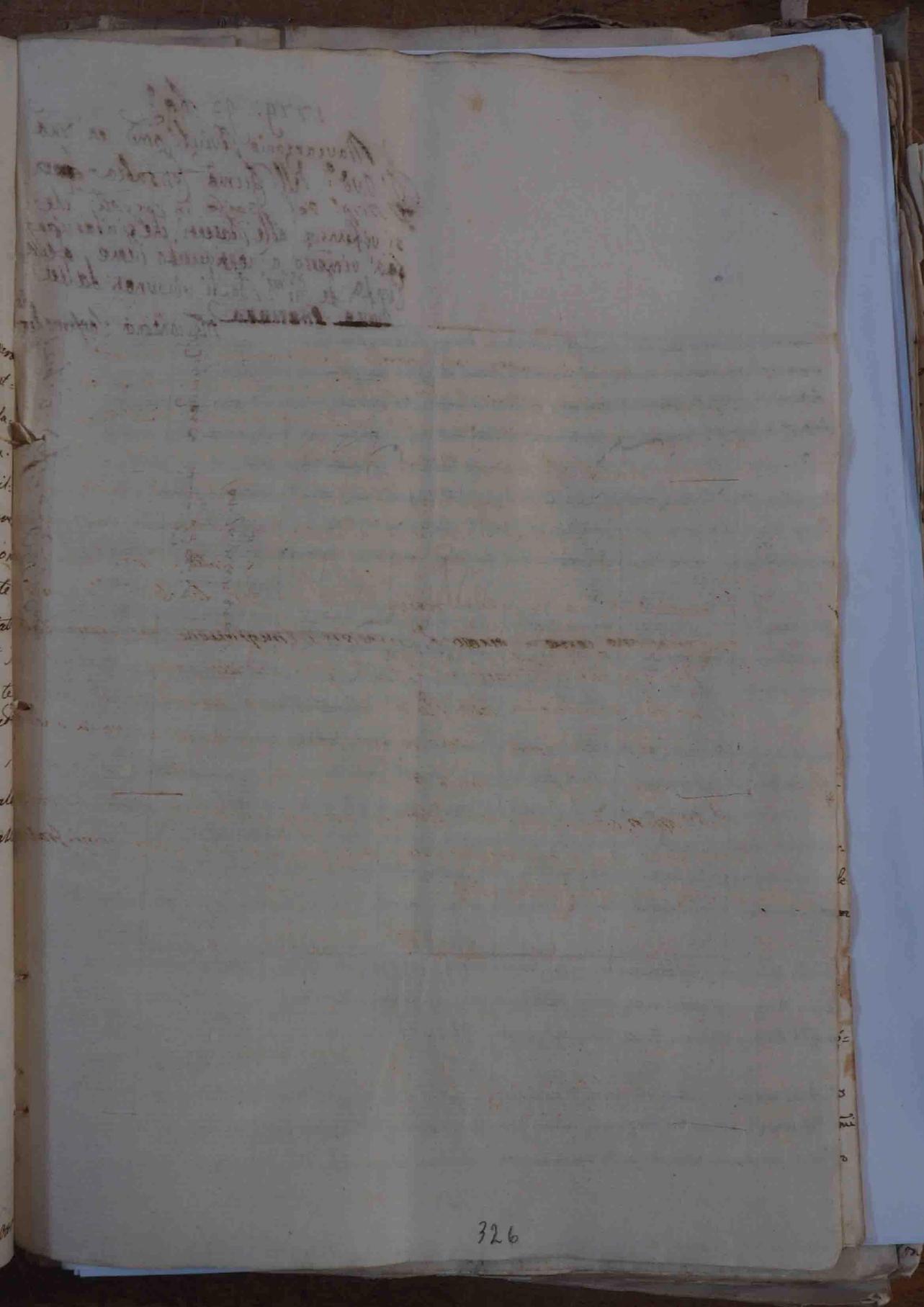
riunione dei Passaporti. La principale uertema però dei Passaporti sia.
dovette essere il tempo della loro durazione, che dietro l'esempio dei francesi
consigliava che l'anno da ferre indicar valesse. Si dieci anni, senza di che
diventati vecchi i sudditi, o più comodi in un estraneo Paese, nel quale voglio
no prendere moglie, e generare figliuoli, si potrebbe perdere l'oggetto stesso, per
il quale i regolamenti si devono distinguere, e privilegiare.

Crederei poi che nelle Patenti ~~dei~~ dovessero esser contrassegnato il numero
dell'anno della Patente, primo, terzo, quinto etc., contandosi d'presso
dalla data del Passaporto, onde non nascessero equivoci, e che un suddito
sopra d'aver ottenute per esempio dieci Patenti dall'On. di Mine, qui per
venire per ottenerne altre dieci.

Pubblicando tali proclami, converrebbe commettere al magistrato del Maggio
nonché agli altri di mandarne vari exemplari a questa Corte, onde
veduti coi proprii occhi ed in varie lingue dai sudditi delle differenti Pro-
vincie che qui si trovano, pensassero seriamente ai casi loro. E come l'
Hon. Senato è tanto caritativo le quanto ripiente, comandera' soi se
come i fatti sfavorendati, ed i violenti schiavoni de' borghesi colti tem-
prodromi immediatamente richiamare, non si avesse a concedere,
potendone la Porta essere contenta, qualche maggior tempo agli evenen-
ti mestieri mesti, allorché però non fossero Banditi, dei quali non
si vorrebbe far parola, perché questi non devono mai avere Patente.
Tali nuovi e ottimissimi metodi avendo luogo, credo che potrebbero così essere
certe per sempre che non avrebbero mai più protetti dai fatti cui si rima-
saperto, ne dai consoli forse interverrati, ne maliventi di qualunque genere,
ne falso d'altro Paese soggetto a questo Sovrano, e sarebbero ancor quasi

certe si non avessi più a sacrificare quelle tante somme che se vendute sono
e calcolate in un solo capo di uscio dopo 30 anni, con tutto che sia da riportarsi
molte somme di' che da farceneriti maggiori denari in ogni tempo, da
rebbesi un grande timolo per volere assolutamente un nuovo sistema.
Ma qualunque rivoluzione fosse per prendersi dall'Onn. Senato, ovviamente
incederei, che qua' come in risposta alla lista fattami consegnata
dal Bear ofono per preciso ordine del gran Signore, sotto le considerazioni
del quale resto quattro intier giorni, benché sia per decidersi l'on inter-
esse massimo, come è quello d'impedire l'emigrazione dai propri Stati
e di non esser più ne l'Urss ne i bailli esposti per dei cattivi sudelli,
dovesse dico comunicarla alla Porta, nel qual caso avendo io in parte
contribuito a cosa grata, potrei sperare d'essere considerato presso la mis-
sima sempre più per un onesto Ministro, reputazione utilissima per
i pub' affari, come dalla mia Patria per un buon Cittadino, d'che mi val-
rebbe forse più di qualunque onore che da essa potesse provenirmi. Saluti
Buiuk ser'e li 3 luglio 1779

Andrea Memmo Baile alla Porta 00



1779: 9^o Ag.
S. Marcanonio inviati come en' una
d' Oude dell' Isima Consalata —
di p. del Paolo in Cospoli de
si viderse alle facenti che si lasciava
essere rimpreso a' contrattato pane della
Citta' de' Fini dai li vivenuti dalla
sulla strada S. Marcanonio Capitano
1779. 9. Agosto — Città Rom.

S. Marcanonio — P. G. B.
longanaro